



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. ODDO"

con sezione staccata in Sclafani Bagni

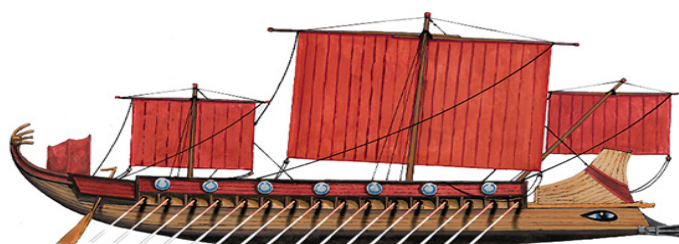
P.tta Cav. Di Vittorio Veneto – 90022 CALTAVUTURO (PA)

Tel. 0921541196 – fax 0921540835

e-mail PAIC81900V@istruzione.it p.e.c.

paic81900v@pec.istruzione.it

sito internet www.istitutocomprensivooddo.edu.it



Al Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzioni Strumentali
Al DSGA
Ai Genitori
Agli Alunni
Al Personale ATA
Alla RSU
Albo d'istituto
Atti della Scuola

e p.c. Al Consiglio di Istituto

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio 2022/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D.Lgs 297/1994 per le parti in vigore;

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165; e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTO vigente CCNL comparto scuola;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" recita che il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che "le scuole predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Lo possono aggiornare ogni anno entro il mese di ottobre."

VISTO il PTOF di Istituto per il triennio 2022/2025 elaborato dal Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Oddo" di Caltavuturo e regolarmente adottato dal Consiglio di Istituto;

VISTO l'aggiornamento annuale del PTOF di Istituto elaborato dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2024/2025 nella seduta del 22.10.2024 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/10/2024;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D.Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante "norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013 n° 80 e precisamente gli obiettivi:

Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.

Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio.

TENUTO CONTO:

- che il successo formativo di tutti gli alunni e gli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa costituiscono il traguardo fondamentale che l'Istituto Comprensivo intende raggiungere;
- della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dalle famiglie, dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle azioni del Piano di miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa riferita alla *vision* e alla *mission* dell'Istituto Comprensivo "G. Oddo" ha contribuito negli anni a costruire l'immagine della scuola, valorizzando il patrimonio di esperienza e professionalità dei vari operatori scolastici: docenti e personale Ata;

VISTI i pareri e le proposte formulati dall'Ente Locale (Comune) e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

VISTA la normativa vigente che rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

VISTO il Documento del 22.02.2018 "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione costituito presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del MIUR;

VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione e del Merito firmato dal Ministro G. Valditara;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito (*prot. 5274 11.07.2024*) relativa alle disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel I Ciclo di istruzione – A.S. 2024_2025;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica: DM 183/2024;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito prot. 6642 del 18.09.2024 concernente "Percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe – fentanyl e nuovi oppioidi sintetici".

VISTA la necessità di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto all'apprendimento e al successo formativo).

RITENUTO NECESSARIO dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del **PTOF triennio 2022/2025** per la parte relativa alla progettazione didattica (pianificazione UDA e relativo documento di valutazione), all'implementazione delle azioni del PNSD e alla sicurezza.

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente:

EMANA

L'Atto d'Indirizzo al Collegio dei Docenti finalizzato alla revisione ed aggiornamento del PTOF 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 limitatamente all'a.s. 2024/2025 per quanto riguarda la pianificazione delle UDA, del relativo documento di valutazione e dei progetti formativi rispettando le seguenti linee guida generali per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria "identità", ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo, la caratterizzano e la distinguono.

Il PTOF confermerà la parte introduttiva che tratta il contesto in cui l'**Istituto Comprensivo "G. Oddo" di Caltavuturo** opera contraddistinguendosi dal forte carattere identitario di ciascuno dei suoi Plessi (*Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado di Caltavuturo e delle Pluriclassi della sezione staccata di Sclafani Bagni*);

conterrà, altresì, la descrizione della "*mission*" di istituto ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari ("*vision*");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("*mission*")

Le finalità che la scuola ha intenzione di perseguire, e che sono tratte direttamente dalla legge 107/2015, devono essere, quindi, corrispondenti al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve comprendere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n. 80; le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo educativo-didattiche, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia dell'Istituto Comprensivo.

Nel definire concretamente le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto prioritariamente dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici che peraltro concorrono alla definizione delle priorità individuate dal RAV e delle proposte e dei pareri formulati dalla Amministrazione Locale e dalle diverse realtà istituzionali culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Nella formulazione del PTOF il **Collegio dei docenti** dovrà tenere conto delle macroaree :

**INTERCULTURA
LEGALITA'
CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA.**

In modo da raggiungere le finalità priorità sotto declinate e collegate ai seguenti indicatori:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo**;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo del 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile -laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a

disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;

8. promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso :
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;
9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'**interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dovrà prevedere:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze,
- attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace, ➤ attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti,
- piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento,
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante **metodologico-organizzativo**, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche predisposte da gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale.

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

Sarà importante :

- l'ultimazione del curricolo verticale,
- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Relativamente all'area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscono particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli alunni che sul loro sviluppo affettivo-relazionale.

In un'ottica di continuità con la scuola primaria e secondaria di primo grado, la scuola dell'infanzia dovrà realizzare attività che promuovano nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e che li avviino alla cittadinanza consapevole, senza precorrere le esperienze e gli apprendimenti dei successivi percorsi scolastici.

La scuola dell'infanzia dovrà presentarsi come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini; dovrà promuovere lo star bene a scuola e un sereno apprendimento.

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione del bambino.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Dovrà essere curata l'organizzazione degli spazi e dei tempi, che diventano elementi di qualità pedagogica..

In particolare:

- lo spazio dovrà essere accogliente, ben curato, espressione delle scelte educative di ciascuna scuola, - il tempo dovrà essere il più possibile disteso per consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata,
- l'attività di osservazione e valutazione dovrà avere carattere formativo, tesa a riconoscere, descrivere e documentare i processi di crescita, evitando di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, bensì orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente relativamente ai progetti formativi e ad assumere come orizzonte di riferimento il quadro delle **otto competenze-chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Occorre, di conseguenza,

- Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Nel predisporre la progettazione educativo-didattica annuale, i docenti terranno in considerazione quanto di seguito:

Risultati scolastici

Promuovere percorsi finalizzati alla conoscenza delle strutture fondamentali della lingua italiana;
Potenziare percorsi finalizzati all'acquisizione della capacità di comunicare fluentemente in lingua inglese con riferimento al livello A1 al termine della classe 5^a della Scuola Primaria;
Mettere in condizione gli alunni stranieri di recentissima immigrazione di acquisire la conoscenza della lingua italiana e relazionarsi con gli altri;
Potenziare le competenze informatiche implementando gli ambienti di apprendimento attraverso il potenziamento delle aule digitali;
Potenziare l'offerta di tempo pieno rispondendo in questo modo alle esigenze delle famiglie e favorendo l'inclusione degli alunni con BES e stranieri.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Confermare gli attuali risultati nelle prove standardizzate, superiori alla media nazionale.

Competenze chiave e di cittadinanza

Confermare i comitati di festa (genitori ed insegnanti), il volontariato e ampliare progetti su sani stili di vita
Promuovere il volontariato, sostenuto e curato da studenti universitari, su alunni/classi in difficoltà.
Confermare e implementare i patti di corresponsabilità educativa anche attraverso incontri sulla genitorialità rivolti alle famiglie e riproporre progetti sulla buona educazione.

Risultati a distanza

Agevolare il raccordo di istruzione di base 2-14 anni coinvolgendo anche la scuola secondaria di primo grado.

Competenze di Educazione Civica

Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise) mediante ricorso a flessibili procedure metodologiche che tengano conto delle reali esigenze del contesto scolastico di riferimento, nel rispetto delle novità che introdurrà il Ministro Valditara.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a :

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il **Curricolo verticale d'Istituto** dovrà essere fondato sul rispetto dell'***unicità della persona*** e sull'***equità della proposta formativa***, garantendo ***l'unitarietà del sapere***. La scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per assicurare loro il raggiungimento del massimo livello di sviluppo possibile. A tal fine, saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al ***recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti***.

I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. A tal proposito, risulterà fondamentale il concorso delle tecnologie digitali allo scopo di attivare processi di insegnamento più coinvolgenti ed efficaci in modo da far frequentare agli alunni ambienti di apprendimento diversificati che favoriscono anche la competenza digitale.

Per accertare il raggiungimento dei traguardi e l'acquisizione di competenze si procederà con l'individuare modalità condivise di verifica dei processi di insegnamento apprendimento così come previsto nelle Linee guida sulla certificazione delle competenze. Si avvieranno, quindi, prove strutturate/semi-strutturate comuni disciplinari, per classi parallele, da effettuare in ingresso, al termine del primo periodo didattico, a conclusione delle attività didattiche; seguiranno compiti di realtà e/o prove esperte che permettano un'attenta valutazione delle competenze. Ne consegue che occorre adottare un modello di valutazione che consenta non solo una riprogettazione migliorativa delle pratiche d'aula attraverso una costante personalizzazione dei percorsi, tenendo in considerazione le azioni di miglioramento previste nel PDM, ma anche attraverso una elaborazione dei progetti e le attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa già progettati, alla luce della loro coerenza con quanto suindicato.

Affinché quanto esposto possa essere realizzato, l'organizzazione degli Organi Collegiali continuerà ad essere orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, valorizzando le risorse e migliorando le strutture tecnologiche.

Sarà compito fondamentale del Collegio dei Docenti:

- promuovere la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare quotidianamente;
- finalizzare l'offerta formativa all'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera, al fine di migliorare i risultati scolastici e i risultati delle prove standardizzate nazionali;
- potenziare prassi didattiche volte a sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;
- potenziare competenze scientifiche e digitali e nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia) in chiave orientativa sin dalla scuola dell'infanzia;
- migliorare, sotto il profilo progettuale e attuativo, la qualità dell'intervento educativo nei confronti di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali collegando la progettazione educativa e didattica per l'alunno a quella della classe e assicurando un sempre e più proficuo coordinamento tra le figure professionali ed educative.

In particolare, per poter rendere realizzabile ogni azione progettuale finalizzata all'inclusione dei bambini disabili, DSA, BES, occorre prevedere degli obiettivi di Miglioramento che si intendano perseguire:

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi);
- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo. Conseguente definizione del voto di condotta stesso attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (*griglie di osservazione condivise*).
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di atelier creativi per la scuola dell'infanzia, e utilizzo degli spazi esterni come ambienti di apprendimento.
- Aggiunta al curriculum della scuola primaria delle attività opzionali aggiuntive, progettate in misura maggiore a quelle da attivare al fine di garantire agli alunni e alle famiglie l'opzione di scelta delle stesse tra quelle proposte.

- Implementazione di un tempo scuola potenziato nella scuola Secondaria di I Grado con attività laboratoriali, che valorizzino le attitudini e i talenti degli allievi ed arricchiscano l'offerta formativa anche con il supporto di esperti esterni da impegnare nel corso dell'anno scolastico;
- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni in difficoltà e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicopedagogica fornita dall'attivazione dello sportello d'ascolto.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51), con la finalità di trasmettere agli alunni e studenti un uso consapevole delle tecnologie informatiche che prevedono collegamenti Internet (*documento ePolicy*).
- Messa in campo di azioni di internazionalizzazione con la piena attuazione dei **Programmi Erasmus+**, dell'iniziativa **Educhange**, delle attività **eTwinning** e dei gemellaggi digitali.

Risulta doveroso precisare che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza. Esse necessariamente chiamano in causa **tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Ciò comporterà la necessità di ripensare l'azione didattica nella logica delle *competenze* e dello sviluppo di una *conoscenza flessibile e trasferibile*; di rivedere la progettazione che sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, devono essere indicati: la premessa, il titolo, l'area di progetto (area di riferimento, PDM-Priorità, area di processo, gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 c.7 L.107/15 i collegamenti ad altri progetti del PTOF, i collegamenti interdisciplinari); i docenti responsabili, finalità obiettivi (generali del progetto, trasversali, di apprendimento), le metodologie, i risultati attesi, gli alunni coinvolti, tempi e modalità di realizzazione, risorse strumentali e umane, il prodotto finale, gli strumenti di verifica e valutazione, l'eventuale coinvolgimento di partners esterni e del territorio, modalità di valutazione degli alunni in itinere e ex post, la documentazione e le modalità di socializzazione.

La gestione e l'amministrazione della scuola sarà improntata ai criteri di **efficienza, efficacia, economicità e trasparenza** e l'organizzazione del personale sarà finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in grande considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del personale tenuto conto dei bisogni formativi dello stesso. Saranno promosse la costituzione di gruppi di lavoro e commissioni in quanto funzionali all'articolazione del lavoro del Collegio; nonché le funzioni e i compiti da affidare alle Funzioni Strumentali al PTOF; incarichi di referenza per progetti e/o attività specifiche.

Saranno ulteriormente implementati gli ambienti di apprendimento innovativi (*previsti dalla realizzazione del PNRR Piano Scuola 4.0 Azione 1*) e gli spazi web che costituiscono momenti di confronto tra docenti per la valorizzazione del lavoro svolto.

Tutti gli incarichi saranno formalmente conferiti con atto dirigenziale nel pieno rispetto della trasparenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi amministrativi – gestionali, il DSGA organizzerà il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola e delle direttive dirigenziali; curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e sarà improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze.

Si avrà cura che i collaboratori scolastici effettuino con puntualità i compiti del loro profilo.

Le risorse economico-finanziarie e strumentali saranno convogliate in modo mirato per lo svolgimento delle attività e dei progetti funzionali al perseguimento delle priorità dell'istituzione scolastica.

A tal uopo:

si promuoverà la progettazione integrata, con il coinvolgimento di tutte le agenzie formative a cominciare dalla prima, la famiglia, attraverso una maggiore sensibilizzazione alle iniziative scolastiche, ad una partecipazione più attiva, alla collaborazione nell'affrontare tematiche di sviluppo o nel prospettare possibili soluzioni di problematiche favorendone i momenti collegiali ed aggregativi in genere.

La comunicazione sarà capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica attraverso metodi diversificati. Nello specifico:

- nell'ambito della comunicazione interna saranno potenziate le azioni già intraprese e finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici e soprattutto tramite apposite sezioni del sito della scuola;

- nell'ambito della comunicazione esterna, verrà incrementato l'accesso al registro elettronico per i genitori delle classi prime e dei bambini di 3 anni della scuola dell'Infanzia tramite credenziali e il sito web; si provvederà alla tempestiva pubblicazione delle comunicazioni/ informazioni tramite il sito della scuola; saranno calendarizzati incontri periodici dei genitori con il Dirigente Scolastico per la condivisione di percorsi comuni nell'ambito del progetto educativo d'Istituto elaborato dalla scuola e incontri individuali con i docenti per tutti gli ordini di scuola. Infine, il documento di valutazione intermedio e finale sarà direttamente scaricabile dal registro.

Nell'ambito delle competenze del Dirigente sarà mio compito mettere la comunità scolastica in condizione di lavorare in modo sereno ed efficace garantendo la legalità e la trasparenza delle azioni, valorizzando il personale nella distribuzione degli incarichi, motivandone il compito, gratificandone la funzione, supportandone le aspirazioni e le scelte di carattere professionale. Tutto ciò favorirà l'aggiornamento, la progettualità, la ricerca, la sicurezza dell'ambiente e l'ordine generale all'interno dell'Istituto Comprensivo "G. Oddo" di Caltavuturo.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato sul sito web della scuola.

Caltavuturo, 07.10.2024.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Salvatore Vento